

# **RELAZIONE PRESIDENTE ASSEMBLEA ACIMIT**

**(Maranello, 4 luglio 2025)**

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

ci ritroviamo oggi in un luogo straordinario: il **Museo Ferrari di Maranello**, simbolo universale del Made in Italy. Ferrari rappresenta l'eccellenza italiana in ogni angolo del mondo: è ingegno, determinazione, tecnologia e stile. Un marchio che ha saputo rimanere fedele alla propria identità, pur continuando a innovare.

È proprio questa tensione tra tradizione e innovazione a renderlo così vicino, in spirito, al nostro settore: il **meccanotessile italiano**, un'altra eccellenza manifatturiera, apprezzata per l'affidabilità, la competenza e la capacità di evolversi nel tempo.

Oggi celebriamo anche un traguardo importante per la nostra Associazione: **gli 80 anni dalla fondazione di ACIMIT**. Un anniversario che ci invita a guardare al passato con orgoglio e al futuro con rinnovata passione e responsabilità.

Quale luogo migliore per festeggiare un traguardo così importante!

## La congiuntura economica

Il 2024 si è confermato un anno difficile per il nostro settore. L'industria italiana delle macchine tessili ha registrato una contrazione rispetto all'anno precedente. La produzione è diminuita del 10%, attestandosi a 1.902 milioni di euro. Le esportazioni sono calate dell'11%, per un valore di 1.627 milioni di euro.

Considerando anche il comparto della manutenzione del tessile, che ACIMIT rappresenta soprattutto nella componente relativa alle macchine per il lavasecco, la produzione italiana nel 2024 è diminuita così dell'8% sull'anno precedente, per un valore di 2,1 miliardi di euro. Le esportazioni si sono attestate a 1,8 miliardi di euro, anch'esse in calo del 9%.

Tali dati si inseriscono in un contesto internazionale altrettanto fragile, con trend simili osservati anche per Germania, Giappone e Svizzera.

Il 2025 si è aperto sotto il segno dell'incertezza. La politica protezionistica statunitense e la crescente instabilità geopolitica rischiano di rallentare ulteriormente gli investimenti globali nel tessile-

abbigliamento. In particolare, un'escalation della guerra commerciale risulterà ulteriormente dannosa per l'intera filiera.

Per quanto riguarda l'Italia, nel primo trimestre dell'anno in corso la domanda di macchinario tessile è rimasta debole, come testimonia la raccolta ordini delle nostre aziende, diminuita del 57% rispetto al medesimo periodo 2024.

In tal senso non nascondiamo la delusione per quanto riguarda il piano Transizione 5.0. La sua efficacia resta limitata soprattutto a causa del complicato iter burocratico. Così a sei mesi dalla sua conclusione poco più di un miliardo di euro degli oltre 6 messi a disposizione dal PNRR è stato prenotato dalle aziende. È necessario prevedere una proroga dell'incentivo al 2026.

Per contro, una misura ampiamente sfruttata dalle aziende italiane, quale Industria 4.0, ha subito un ridimensionamento dalla Legge di Bilancio 2025 che ha posto un limite di spesa complessivo di 2,2 miliardi di euro, sicuramente non adeguato a coprire il fabbisogno per l'anno in corso.

Occorre rimettere la competitività della manifattura italiana al centro del dibattito politico, e occorre farlo utilizzando incentivi a cui accedere in modo semplice e che siano efficaci nella loro attuazione. Da

parte nostra continueremo a fare sentire la voce della meccanica strumentale attraverso la nostra Federazione di riferimento, Federmacchine, a cui aderisce ACIMIT, e il cui compito resta quello di sensibilizzare le autorità competenti per rilanciare il sostegno ai diversi settori in cui si compone l'industria italiana dei beni strumentali.

Serve una politica industriale lungimirante, un **Piano Industriale Straordinario**, come indicato dal Presidente di Confindustria Orsini, per consentire alle imprese di sfruttare appieno la transizione digitale e sostenibile. Le misure adottate per favorire gli investimenti devono assolutamente avere un carattere strutturale.

### **Iniziative promozionali**

Nonostante il difficile contesto, ACIMIT prosegue con determinazione nella sua principale missione, che è quella di promuovere il settore.

Non è scontato ricordare che l'attività promozionale è resa possibile grazie al prezioso supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **Agenzia ICE**, con cui collaboriamo quotidianamente, nonostante i fondi pubblici per tale attività si stiano riducendo di anno in anno (e non solo per l'industria delle macchine tessili).

Tra la seconda metà del 2024 e l'inizio del 2025 abbiamo realizzato un cospicuo numero di **iniziative promozionali**, volte a rafforzare la presenza del meccanotessile italiano in mercati considerati strategici.

Solo per citare alcune di queste iniziative, nel secondo semestre 2024 abbiamo organizzato i National Sector Groups a ITMA Asia + CITME, svoltasi a Shanghai. Abbiamo iniziato l'anno in **Colombia**, organizzando la partecipazione italiana a Colombiatex, per poi approdare in **Pakistan** (Igatex) e negli **Stati Uniti** (Techtextil North America), tappe importanti per consolidare la nostra presenza in questi mercati. Abbiamo mantenuto **presidi istituzionali** in Bangladesh, sia alla fiera DTG che al **Bangladesh Denim Expo**, rafforzando la nostra visibilità in uno dei mercati tessili più dinamici.

A livello nazionale, abbiamo, poi, presenziato attraverso il PISIE - Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico, organizzazione senza scopo di lucro con esperienza nel promuovere lo sviluppo sostenibile nei Paesi emergenti, a **Codeway Expo**, la principale manifestazione dedicata al settore privato nella cooperazione allo sviluppo, svoltasi a Roma lo scorso maggio. Parteciperemo per la prima volta a **Milano Unica**, nell'edizione di luglio, con uno stand istituzionale che servirà a consolidare i rapporti di filiera con gli enti di rappresentanza del tessile-abbigliamento italiano.

Infine, il capitolo ITMA. In autunno ITMA Asia + CITME tornerà a Singapore, dove l'ultima edizione si è tenuta nel lontano 2005. Saranno circa cento gli espositori italiani. Un numero significativo, indicatore della volontà delle nostre aziende a guardare oltre il mercato cinese, che resta importante, ma che lentamente si sta affrancando dalle importazioni di tecnologia straniera.

Tra le iniziative promozionali proposte nel 2024 ci sono stati anche i seminari tecnologici all'estero (svoltisi in India e Indonesia) e le *incoming missions*, proseguite anche nell'anno in corso, e che hanno il merito di portare in Italia operatori tessili stranieri qualificati e farli incontrare con il maggior numero possibile di nostre aziende.

Nel 2025 abbiamo avuto già due missioni in entrata da Messico, Guatemala e El Salvador e dal Brasile. Stiamo lavorando per ricevere ulteriori delegazioni straniere nella seconda metà dell'anno in corso e nel 2026.

Mi preme sottolineare che il nostro obiettivo nel definire le proposte promozionali è duplice. Da una parte intendiamo consolidare la presenza italiana su alcuni mercati, dove abbiamo già avviato altre iniziative (non ultime quelle dei Centri tecnologici per la formazione degli studenti all'estero, come in India, Mongolia, Pakistan, Vietnam). Altrettanto importante è sondare le opportunità di business in

Paesi relativamente emergenti per il nostro settore: è questo, ad esempio, il caso di Cambogia e Turkmenistan, oggetto di iniziative future.

### **La salvaguardia del Made in Italy**

Fulcro della nostra promozione è il Made in Italy. Il macchinario italiano deve essere riconosciuto come esclusivo, ben fatto, affidabile.

Tra gli obiettivi che mi sono prefissato all'inizio della mia presidenza c'era la salvaguardia del Made in Italy. Le importazioni di macchine provenienti da Paesi extra UE sono spesso caratterizzate da certificazioni di conformità di prodotto ai requisiti di sicurezza, salute e tutela ambientale previsti dall'Unione Europea non veritieri o incomplete. Tale situazione, oltre a rappresentare una concorrenza sleale per le aziende italiane che operano nel pieno rispetto delle normative, mette a serio rischio la sicurezza degli operatori e la qualità dei prodotti.

Stiamo insistendo presso il Ministero del Lavoro e il MIMIT, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per intensificare i controlli sulla marcatura CE dei macchinari per il tessile importati in Italia, con particolare attenzione ai prodotti provenienti da Paesi extra UE.

Parallelamente collaboriamo con il CEMATEX (Comitato Europeo dei Costruttori di Macchinario

Tessile) alla realizzazione di un *position paper* che raccolga le criticità rispetto all'ingresso in Europa di macchinari privi dei necessari dispositivi di sicurezza, e possa servire da impulso per una maggiore sorveglianza del mercato da parte delle autorità competenti.

### **Sostenibilità: il nuovo progetto CLIMA**

Tra le esigenze del settore c'è anche la necessità di supportare le aziende associate nel fondamentale processo di rendere maggiormente sostenibili i propri macchinari all'interno di una filiera, quella tessile, che deve attenersi a una stringente regolamentazione europea in materia di sostenibilità.

Anche per aderire ai dettami della normativa europea per contrastare il *Greenwashing* e *Green Claims* dal 2024 il nostro storico progetto "Sustainable Technologies" ha subito un'evoluzione diventando **CLIMA, Committed to Low Impact Machinery**.

A prescindere dalla nuova denominazione resta la validità di un progetto lanciato nel 2011, unico nel suo genere, sia nel panorama della meccanica strumentale italiana che in quello dell'industria meccanotessile mondiale. È un progetto che mira a rafforzare la credibilità e l'affidabilità della procedura per l'ottenimento della certificazione

CLIMA, garantendo affermazioni di sostenibilità ambientale trasparenti e fondate su dati oggettivi.

Consentitemi sul tema della sostenibilità di fare un appunto finale, il medesimo sollevato dal Presidente di Confindustria Orsini nella sua relazione durante l'assemblea di Confindustria, tenutasi qualche mese fa a Bologna. Il Green Deal europeo rischia di indebolire la competitività industriale dell'intero continente. L'errore, dice bene Orsini, è stato anteporre l'ideologia al realismo, ponendo tempi e obiettivi ambientali senza alcuna stima degli effetti e dei costi sulle aziende e i suoi lavoratori.

Quanto succede nella nostra filiera è emblematico. La spinta normativa verso il riciclo degli scarti tessili non può prevedere costi di lavorazione che sono due volte e mezzo superiori a quelli per la lavorazione di fibre vergini. La sostenibilità finisce per avere un costo esclusivamente per le aziende europee conducendole fuori dal mercato!

### **Innovazione: parola chiave per restare leader**

Abbiamo parlato di sostenibilità. Sappiamo bene come la transizione sostenibile debba essere accompagnata da quella digitale. I costruttori meccanotessili sono da sempre all'avanguardia nell'innovazione. E sempre più dovranno esserlo nel percorso di digitalizzazione che riguarda l'intera filiera tessile e che accomuna fornitori di tecnologia

e aziende tessili. In questo ambito invito tutte le associate a partecipare al progetto di certificazione digitale del macchinario denominato **Digital Ready**, varato da ACIMIT ormai qualche anno fa.

La standardizzazione dei dati produttivi delle nostre macchine e una maggiore capacità di integrazione digitale presso il cliente sono fattori che dovrebbero incentivare l'adozione di Digital Ready da parte di tutti noi al fine di aumentare la competitività delle nostre aziende, confermandone la leadership mondiale.

### **Comunicazione e identità**

Parallelamente, ACIMIT ha rafforzato la propria strategia di **comunicazione**, rendendo la presenza sui social media sempre più strutturata. Condivisione di buone pratiche, valorizzazione di storie aziendali e promozione dei valori fondanti del nostro settore sono gli obiettivi della nostra presenza digitale, oggi più riconoscibile e continua, anche grazie al *claim* che contraddistingue la nostra comunicazione: **Shaping the future**.

La produzione crescente di contenuti editoriali per un'Associazione come la nostra è fondamentale per:

- I. mantenere un rapporto costante con le associate che così possono maggiormente riconoscersi nella propria associazione;

- II. coinvolgere aziende del settore che sono poco informate in merito alle nostre attività;
- III. sensibilizzare gli stakeholders della filiera tessile verso le iniziative che ACIMIT realizza, in particolare quelle su tematiche orizzontali, quali sostenibilità e digitalizzazione.

### **Un'eredità da valorizzare: ACIMIT Heritage**

Nell'ambito delle celebrazioni per gli **80 anni di ACIMIT**, abbiamo promosso la mostra fotografica virtuale che potete visionare nel sito [www.heritage.acimit.it](http://www.heritage.acimit.it).

Un progetto che raccoglie immagini storiche provenienti dalle nostre aziende, per raccontare l'evoluzione dell'industria meccanotessile italiana. **Una testimonianza visiva dell'ingegno, del lavoro e della passione** che hanno costruito la nostra reputazione nel mondo. La mostra virtuale è in continua evoluzione ed è aperta ai vostri contributi.

### **Tavola rotonda: ACIMIT - 80 anni di Made in Italy**

Quest'anno ricorrono gli 80 anni di ACIMIT, un traguardo che l'Associazione ha superato insieme alle sue aziende associate, sperimentando periodi caratterizzati da cicli economici sempre più complessi. Soprattutto oggi viviamo un'epoca in cui le regole dell'economia globale sembrano cambiare con rapidità impressionante. Guerre commerciali, conflitti militari, rincorsa tecnologica e tensioni

geopolitiche hanno riscritto gli equilibri internazionali, incidendo profondamente sulle strategie aziendali.

L'industria meccanotessile italiana, per la sua vocazione all'export, è particolarmente esposta a queste dinamiche. E se da un lato continua a occupare una posizione di rilievo nel panorama mondiale, dall'altro deve interrogarsi su quanto la propria "ricetta" - basata su innovazione e internazionalizzazione - sia ancora sostenibile e replicabile.

Per questo, in occasione dell'80° anniversario di **ACIMIT**, abbiamo voluto promuovere una riflessione a più voci. La tavola rotonda che si terrà nella parte pubblica della nostra Assemblea, intitolata "**ACIMIT - 80 anni di Made in Italy: le sfide che attendono i costruttori italiani di macchine tessili**", affronterà tre temi centrali per il nostro futuro: **internazionalizzazione, innovazione, sostenibilità.**

Ne parleremo con **Maurizio Forte**, direttore centrale per i settori dell'export di Agenzia ICE, con **Marco Taisch**, professore presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Made in Italy Circolare e Sostenibile, e con **Sergio Tamborini**, amministratore delegato di Ratti Spa e *past president* di Confindustria Moda, imprenditore tessile particolarmente attento ai temi della sostenibilità e delle sinergie di filiera.

Sono certo che da questo confronto emergeranno spunti preziosi per affrontare, insieme, le trasformazioni in atto.

## **Conclusioni**

Concludo il mio secondo anno alla guida di ACIMIT con la convinzione che la strada intrapresa - fatta di ascolto, dialogo e collaborazione - sia quella giusta.

Il nostro settore potrà superare le difficoltà solo se sarà **coeso, rappresentativo, coraggioso**. Il vostro contributo, la vostra partecipazione, le vostre idee hanno alimentato la nostra Associazione nel corso di questi 80 anni e dovranno continuare a farlo nei prossimi 80.

Insieme possiamo **difendere e rilanciare il Made in Italy autentico**, quello che significa progettare e produrre davvero in Italia, senza compromessi, con la qualità e la creatività che il mondo ci riconosce, unendo le forze di tutti noi.

**Buon lavoro a tutti!**